

# 11 di Elul – Yossele l'avaro e Yomtov Lipman Heller

pubblicato da rav Sylvia Rothschild, il 19 agosto 2021

11 di Elul - 19 agosto

Il 19 agosto 1654 moriva Yom Tov Lipman Heller, allievo del Maharal di Praga e autore di un commentario alla Mishnà (Tosefot Yom Tov). Era un profondo studioso del Talmud, ma anche un appassionato studioso di Bibbia, grammatica ebraica, filosofia, geometria, scienze naturali, matematica e astronomia. Era anche noto per la sua integrità e divenne un leader comunitario in tenera età.

Oltre alla sua grande conoscenza talmudica, si dedicò allo studio della Kabbalà, della filosofia religiosa e della grammatica ebraica e acquisì anche una vasta conoscenza generale, in particolare in matematica, astronomia e scienze naturali. Nel 1597, a soli diciotto anni, fu nominato *dayyan* a Praga, e prestò servizio in questo ufficio per ventotto anni, durante i quali divenne famoso per la sua sapienza e per la sua integrità. Oltre al commento talmudico, scrisse un commento a quello di Asher ben Yechiel, (Il Rosh) concentrandosi sulla preghiera e sulla kashrut e sviluppando le tradizioni halachiche locali di Praga. Tradusse anche l'opera etica del Rosh "Orchot Chayim" scritta originariamente per i figli dell'autore e che incarna insegnamenti atti a vivere una vita ebraicamente etica. Heller introdusse la lettura di brani di quest'opera nella liturgia della sua comunità così da farla diventare una parte importante della letteratura mussar fino ad oggi.

La sua vita non fu facile: la sua integrità e la sua schiettezza comportarono che non fu un essere politico di successo né sempre un leader venerato della comunità, ma il suo carattere trasparì attraverso il suo lavoro e attraverso le storie che vengono raccontate su di lui. Quindi, per esempio, vediamo che la sua risposta alle persecuzioni del 1648 è cercare di aiutare le *agunot* a perdere quel terribile status. E abbiamo alla sua morte una testimonianza che “non lasciò i mezzi per acquistare sudari, anche se era l'Av Beit Din di Cracovia... tutto questo perché non prendeva mai denaro disonesto”. (testimonianza di Z. Margulies, introduzione a Hibburei likkutim 1715)

La storia che trovo più affascinante è quella di Yossele, l'avaro di Cracovia. Quando Yossele, un uomo ricco ma che non era mai stato visto dare *tzedakà* o aiutare la comunità morì, a YomTov Heller venne chiesto dove seppellirlo. Egli decretò che, poiché quest'uomo non aveva sostenuto in alcun modo la comunità, doveva essere sepolto in un angolo lontano del cimitero, lontano dai luoghi dove sarebbero state sepolte le persone più onorate. Poco dopo la sepoltura, tuttavia, divenne evidente che, lungi dall'essere un avaro, Yossele aveva praticato il più alto livello di

*tzedakà* - aveva donato in forma anonima tramite terzi, in modo che nessuno conoscesse il livello della sua beneficenza, non sapendo a chi stava giungendo questo supporto. Lungi dall'essere un avaro, ora era considerato un *lamed vavnik*. Yom Tov Heller si pentì della sua dura decisione e lasciò l'istruzione di essere sepolto nella stessa sezione di Yossele, come atto di teshuvà.

La sua tomba si trova infatti in una parte remota del cimitero di Cracovia.

Immagine della tomba scattata da Talmidavi – Opera propria, CC BY-SA 4.0,  
<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=48824514>

Traduzione dall'inglese di Eva Mangialajo Rantzer



# 11th Elul – Yossele the miser and Yomtov Lipman Heller

Posted on August 19, 2021

Elul 11 19<sup>th</sup> August 2021

On 19<sup>th</sup> August 1654 the Yom Tov Lipman Heller, a student of the Maharal of Prague and the author of a commentary on the Mishnah (Tosefot Yom Tov) died. He was a deep scholar of Talmud, but also a keen student of bible, Hebrew grammar, philosophy, geometry, natural science mathematics and astronomy. He was also known for his integrity and became a communal leader at a very early age.

Besides his great talmudic knowledge, he engaged in the study of Kabbalah, religious philosophy, and Hebrew grammar and also acquired an extensive general knowledge, particularly of mathematics, astronomy, and natural sciences. In 1597, when only 18 years of age, he was appointed *dayyan* in Prague, and served in this office for 28 years, during which period he became renowned for his knowledge and for his integrity. As well as Talmudic commentary, he wrote commentary to that of Asher ben Yechiel, (The Rosh) focussing on prayer and on kashrut and developing the local Prague halachic traditions. He also translated the Rosh's ethical work "Orchot Chayim" written originally for the author's sons and embodying teachings to live an ethical Jewish life. Heller introduced the reading of parts of this work into the liturgy of his community and the work is an important part of mussar literature to this day.

His life was not easy – his integrity and his straightforwardness meant that he was not a successful political being nor always a revered community leader, but his character shines through his work and through stories that are told about him. So, for example, we see his response to the persecutions of 1648 being to try to help agunot lose that awful status. And we have the testimony on his death that "he did not leave the wherewithal to purchase shrouds, even though he was the Av Beit Din of Cracow... all this because he never took dishonest money" (testimony of Z Margulies, intro Hibburei likkutim 1715)

The story I find most fascinating is that of Yossele, the Miser of Cracow. When Yossele, a wealthy man but one who was never seen to give tzedakah or to help the community died, YomTov Heller was asked where to bury him. He decreed that as this man had not supported the community in any way, he should be buried in a far corner of the cemetery away from the places where the most honoured people would be buried. Shortly after the burial however it became apparent that far from being a miser Yossele had practised the highest level of tzedakah – he had given anonymously via third parties so that no-one knew the level of his charitable giving, nor did he know to whom this support were going. Far from being a miser, he was now understood to be a lamed vavnik. Yom Tov Heller repented his harsh decision and left instruction that he be buried in the same section as Yossele as an act of teshuvah.



His grave is indeed in a remote part of the cemetery in Cracow.

Image of grave by Talmidavi – Own work, CC BY-SA

4.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=48824514>

<https://rabbislviarothschild.com/2021/08/19/11th-elul-yossele-the-miser-and-yomtov-lipman-heller/>

